

RICETTIVITÀ
LE IMPRESE DEL SETTORE

Prima «storica» assemblea provinciale di Federalberghi all'hotel Kiris di Viggiano dopo quattro incontri zonali
L'obiettivo è fare corpo unico con Regione, Apt, Camera di Commercio, scuole professionali e cuochi

Più lucanità per rilanciare il turismo

Sostenibilità ed enogastronomia: valorizzare le produzioni made in Basilicata

MASSIMO BRANCATI

● **VIGGIANO.** Parlare di turismo sostenibile in Basilicata come sta facendo Federalberghi da ieri nella sua prima assemblea provinciale a Viggiano (hotel Kiris) - «storica» perché realizza per la prima volta la federazione provinciale - è quanto meno coraggioso. Per il comparto dell'ospitalità ci sono troppi fattori di incertezza che pesano come «macigni» su questa stagione. Nel primo bimestre dell'anno - riferiscono gli esperti del Centro Studi della federazione associata a Confcommercio - rispetto allo stesso periodo del 2019 i pernottamenti totali sono diminuiti del 33,7%. Una tendenza in linea con quella generale. L'Istat ha certificato che nel 2021 il fatturato del comparto ricettivo ha subito una riduzione del 32,2% sul 2019, mentre nel 2020 la riduzione era stata del 54,5%. A febbraio 2022 nell'intero comparto del Paese sono andati persi 9mila posti di lavoro stagionali e temporanei di varia natura rispetto allo stesso mese del 2019 (-13,7%). In media nel 2021 la perdita è stata di 55 mila lavoratori (-41,7% sul 2019). E come se i problemi non bastassero ci sono i forti rincari dei consumi energetici e le difficoltà a reperire manodopera nei servizi ricettivi e di ristorazione.

L'appuntamento di Viggiano è la

tappa conclusiva di quattro assemblee zonali che si sono svolte a Melfi nell'aula magna dell'Istituto Istruzione Superiore «G. Gasparri», a Po-

tenza all'interno dell'istituto Professionale -Umberto di Pasca, nell'Istituto Tecnico Economico «Antonio Falce» di Brienza e nell'Istituto Alberghiero Iss Giovanni Paolo Secondo di Maratea. «Siamo andati a trovare i ragazzi e le ragazze - spiega Michele Tropiano, presidente Federalberghi Potenza - perché vogliamo costruire con loro il futuro dell'impresa turistica proiettata a superare questa fase. Adesso con l'iniziativa di Viggiano intendiamo riunire in un unico incontro le imprese Alberghiere, gli operatori dei comprensori, le Istituzioni con l'obiettivo di contribuire alla trasformazione del Territorio Locale in luoghi dove poter vivere esperienze turistiche sostenibili valorizzando come asset strategico l'enogastronomia». La relazione di oggi su «Turismo sostenibile in Basilicata: il ruolo dell'Enogastronomia» a cura di Federico Ceschin, Presidente Nazionale di Simtur e Ambasciatore del Patto Europeo per il Clima, fornirà alcune indicazioni su come promuovere la sostenibilità del Turismo, valorizzando i produttori ed il cibo del Made in Basilicata. In programma anche un intervento del presidente

provinciale Confcommercio Fausto De Mare sulla «strategia» confederale riferita al turismo sostenibile. Obiettivo centrale è coinvolgere la Regione Basilicata, attraverso il Presidente Bardi (che è atteso all'assemblea), e quindi l'amministratore dell'Apt (Nicoletti), la Camera di Commercio (con il presidente Somma), le scuole Professionali dell'Alberghiero e l'Associazione Cuochi Lucani.

«Al Presidente Bardi - dice Tropiano - chiederemo di svolgere il ruolo di collante fra tutti gli attori che ruotano intorno al settore del Turismo, attraverso una significativa azione di valorizzazione del Turismo come leva dello sviluppo locale e dell'intera Comunità Regionale. All'Apt, unico ed essenziale Ente volto alla promozione del territorio, di interpretare le esigenze delle imprese turistiche. Alla Camera di commercio un maggiore e più efficace protagonismo in quanto luogo di rappresentanza di tutte le figure imprenditoriali concernenti il nostro settore turistico ricettivo alberghiero. Con l'associazione dei Cuochi Lucani che con l'alta valenza e professionalità dei suoi componenti, esalta la bontà e la genuinità della nostra cucina valorizzando i prodotti della nostra terra, è stato firmato un protocollo d'intesa per affermare il valore della filiera corta dell'enogastronomia».





DIFFICOLTÀ
L'Istat ha certificato che nel 2021 il fatturato del comparto ricettivo ha subito una riduzione del 32,2 per cento